

COMUNISTI

E DIVORZIO: prova di coerenza ideale e pratica

NEL COMMENTO alla discussione sul divorzio avvenuta mercoledì scorso alla Commissione giustizia della Camera l'Arantti e il Corriere della Sera si sono davvero distinti in malafede attraverso una distorsione dei fatti e un capovolgimento integrale della verità con cui hanno tentato di fare apparire il PCI addirittura « contrario al divorzio » e accusandolo di avere « boicottato il progetto Fortuna ».

Sono stati i comunisti che hanno ripetutamente richiesto ai presidenti di varie commissioni che il divorzio venisse tolto dalle secche e riportato in discussione. Abbiamo presentato il nostro progetto — pronto da anni — solo quando siamo stati certi che non avrebbe ritardato in alcun modo la discussione sul divorzio, ed abbiamo discusso formalmente di essere pronti a ritirarlo se si fossero verificati a causa di esso ritardi che non vi sono stati in alcun modo.

Le soluzioni sul divorzio, che con tale iniziativa abbiamo proposto, discendono coerentemente dalla nostra concezione della famiglia che è profondamente diversa e opposta a quella borghese alla quale i socialisti non hanno saputo togliere in tanti anni di partecipazione al governo neppure gli aspetti più anacronistici e feudali.

Londra Rapinatore uccide l'uomo che l'insegue

LONDRA, 29. Nel corso di una rapina ad una banca un uomo ha sparato contro i suoi inseguitori, uccidendone uno e ferendone gravemente altri due. Sulle prime notizie si è accorto di nulla: come un normale cliente l'uomo si è avvicinato alla cassa e, puntando una pistola al petto del cassiere, gli ha intimato con voce sommessa di consegnare tutto il denaro che aveva sotto la custodia dell'arma. Il cassiere ha cominciato a tirar fuori banconote e a passarle. Un'impugnata però ha notato che c'era qualcosa di anomalo nell'atteggiamento dei due: si è avvicinata, si è accorta di quel che succedeva e ha tentato di richiamare l'attenzione di un collega. Poi, non sapendosi contenere oltre, ha cominciato a urlare: « Auto, è una rapina ».

USA L'ex mondiale Hurricane condannato a 3 ergastoli

PATERSON, 29. Rubin Hurricane Carter, l'ex pugile che giunse alla soglia del campionato del mondo dei pesi medi, è stato condannato a tre ergastoli per due dei quali è scaturito contemporaneamente. Come non avrà diritto alla libertà vigilata prima di 28 anni. L'ex pugile, che ha trent'anni, fu autore, insieme a John Artis, un disoccupato di 21 anni, pure condannato a tre ergastoli, di un massacro a sangue freddo come l'ha definito il giudice Samuel Lerner, presidente del Tribunale. Il 26 maggio scorso erano stati giudicati colpevoli di tre omicidi commessi il 17 giugno 1966 in un locale notturno.

Tragica fine della star che cercò di sostituire Marilyn Monroe

Jayne Mansfield decapitata fra le lamiere dell'auto distrutta



NEW ORLEANS — Il corpo di Jayne Mansfield composto sul ciglio della strada e coperto da un telo. Sullo sfondo l'auto scoppiata dal camion

La fatica di essere solo un simbolo del sesso

Se fosse stata costretta a scegliere una morte avrebbe probabilmente scelto questa: una morte violenta, improvvisa, che l'accoppiata agli ultimi mostri sacri di Hollywood, da James Dean a Marilyn Monroe, alla cui generazione apparteneva, ma del cui mondo, però, era sempre vissuta in margine. E che avrebbe impedito di essere altro che l'oca splendida creata da Hollywood. Era in larga misura una pacchiana delibata, costruita, ma era una creatura di riserva. Perché inizialmente Jayne Mansfield si era avvicinata al mondo dello spettacolo con serietà, da attrice (tra cui nel 1954, in aprile '52 a Brian Mear, in Pennsylvania) aveva seguito la scuola di arte drammatica di Dallas separando di sfondo non solo il cinema ma il teatro. E appunto in teatro aveva iniziato la carriera e l'aveva proseguita fin quando non fu chiamata ad Hollywood nella speranza che colmasse il vuoto lasciato dai lunghi silenzi di Marilyn Monroe; una speranza non astratta, perché Jayne Mansfield aveva ottenuto un buon successo a Broadway nella commedia di Alex Rod Will successi spoli Rock Hunter in cui aveva sostenuto il ruolo di Rita Marlowe, trafiggendo un'intelligente caricatura di Marilyn Monroe.

Ma il sistema hollywoodiano lasciò perdere le sue ascerbe qualità di attrice per affidare in un certo senso il suo ruolo a un'attrice normale, si unì a un'attrice di 101 centimetri. Naturalmente costretta ad essere un « sex-symbol » come tante, Jayne Mansfield non riuscì mai ad affermarsi come attrice, non riuscì mai a perfezionare quelle doti che forse pure aveva. In compenso ebbe l'intelligenza di cominciare la sua carriera con un ruolo di una donna normale, una donna di 101 centimetri. Naturalmente costretta ad essere un « sex-symbol » come tante, Jayne Mansfield non riuscì mai ad affermarsi come attrice, non riuscì mai a perfezionare quelle doti che forse pure aveva.

Due Rolling Stones condannati

CHICHESTER (Inghilterra), 29. Tre mesi a Mick Jagger, un anno a Keith Richards: è finito così il processo contro il capo ed il chitarrista numero uno del complesso dei Rolling Stones, coinvolti in un Party che, a detta della polizia, vide i partecipanti usare stupefacenti ed una allucinazione da un « botteghino del Leto ». Dei biglietti venduti nella zona di Milano si conoscono alcune prime notizie. I biglietti serie Q 6594 e serie U 3723 sono stati venduti da uno stesso rivenditore all'Enalotto, il signor Angelo Fubini, abitante in via Sestembri. Il terzo biglietto serie P 7822 è stato venduto a Pisa, serie I 13822 a Pisa. Dei biglietti venduti nella zona di Milano si conoscono alcune prime notizie. I biglietti serie Q 6594 e serie U 3723 sono stati venduti da uno stesso rivenditore all'Enalotto, il signor Angelo Fubini, abitante in via Sestembri. Il terzo biglietto serie P 7822 è stato venduto a Pisa, serie I 13822 a Pisa.

Vana caccia ai superfortunati del « Lotteria » Introvabile il casertano che ha vinto 150 milioni

Intuiti ricerche anche a Napoli (50 milioni) e Roma (30 milioni) - L'elenco degli altri biglietti vincenti

Giornalisti, fotografi, dirigenti del servizio lotterie sono a caccia dei fortunati vincitori dei premi della lotteria di Monza abbinata all'omonima corsa automobilistica. Il biglietto D 09151 che ha vinto il primo premio di 150 milioni è stato venduto a Caserta dal rivenditore Francesco Croce che gestisce una libreria con rivendita di giornali in piazza Dante, 14. Di Croce non ricorda a chi ha venduto il biglietto vincente; « può essere un militare, un turista o un concittadino » ha risposto ai giornalisti, il biglietto vincente del secondo premio è stato venduto dal bar Motta, sito in via Roma, a Napoli. Nulla ancora si sa sul vincitore del terzo premio. « In attesa intanto, alla presenza dei funzionari dello Stato si era proceduto, a Milano, alla estrazione dei biglietti e successivamente si era proceduto allo abbinamento con i corridori in gara. Ed ecco l'elenco degli abbinamenti ai corridori in gara per la finale dal primo al decimo posto: Serie D 09151, venduto a Caserta, abbinato a Williams vincente 150 milioni; serie E 9014, venduto a Napoli, abbinato a Corti, vince 50 milioni; serie U 36432 venduto a Roma, abbinato a Montezani; vince 30 milioni. I seguenti altri nove biglietti vincono 4 milioni ciascuno: serie M 5581 venduto a Roma abbinato a Thorndson, serie E 66338 venduto a Genova, abbinato a Blokik, serie V 24100 venduto a Rovigo, abbinato a Moser, serie Q 6594 venduto a Milano abbinato a Nesti, serie N 31623, venduto a L'Anza abbinato a Kendall, serie E 35672 venduto a Milano abbinato ad

in poche righe

Sindaco incriminato

PALERMO — Il sindaco di Montelepre, Giuseppe Filangieri, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per aver concesso ad alcuni suoi parenti licenze edilizie che autorizzavano la costruzione in zone vincolate. La denuncia, presentata dal nucleo carabinieri di polizia giudiziaria, ha provocato l'incriminazione del sindaco per interesse privato in atti d'ufficio.

Arsenale in casa

SAN FRANCISCO — Due coniugi, William Thorsen e sua moglie Louise, sono stati incriminati per vendite reali, tra cui il possesso e il trasporto illegale di 77 tonnellate di armi. Dell'arsenale — che i coniugi hanno giustificato dicendosi collezionisti — facevano parte due mitragliatrici del tipo di quelle attualmente adottate dall'esercito americano.

Non l'ho uccisa

PARIGI — « Signor commissario deve credermi: non sono un assassino e la polizia sta seguendo una pista sbagliata ». Così ha scritto in una lettera indirizzata



Altri due bimbi colpiti

A Cabras l'epidemia si estende

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 29. A Cabras — il paese colpito dal morbo misterioso che miete vittime soprattutto tra i bimbi di età inferiore ad un anno — la situazione permane estremamente tesa, nonostante un comunicato diramato a tarda notte dal medico provinciale prof. Lucio Pintus offra un primo responso circa l'origine della epidemia. Dalla indagine effettuata dai sanitari risulta che i bambini sono rimasti affetti da « gastro enterite secondaria di probabile origine virale ». Sulla base dei rilievi svolti finora in laboratorio, è da escludere qualunque avvelenamento da « sostanze chimiche », oltre che « qualunque inquinamento dell'acqua potabile, del latte, di prodotti lattici ed altri alimenti per l'infanzia ». Tuttavia ammettono i sanitari, e conferma il comunicato del medico provinciale — il virus che ha colpito i bambini di Cabras può essere stato favorito dalla scarsa igiene. Per circoscrivere in qualche modo la grave epidemia sono state decise urgenti misure profilattiche: denuncia immediata di tutti i casi, anche sospetti, ed intervento deciso, potenziamento dell'assistenza consultoriale dell'OSML, smaltimento dei rifiuti solidi, disinfezione dell'abitato. Le misure, però, tardano ad arrivare. La popolazione aveva richiesto da vari mesi dei provvedimenti di emergenza, ma solo ora, dopo la morte dei nove bambini ed il ricovero di altri trentasei — altri due sono stati ricoverati tra ieri ed oggi — le autorità si muovono. I comunicati ufficiali dicono solo in parte che la situazione è preoccupante. Certo, come ci è stato riferito — non si possono dire per non provocare inconsulte reazioni popolari. Le responsabilità delle autorità comunali, regionali e governative devono essere chiarite meglio. Cabras vive in un stato di permanente paura, e se i bambini versano in pericolo di vita, non è per pura fatalità. Le colpe stanno in alto, e ricadono su chi ha tenuto il paese in una condizione medioevale. Il compagno senatore Luigi Pirastu ha presentato una interrogazione al ministro della Sanità chiedendo che sia condotta una indagine rigorosa ed accurata sollecitando la costruzione di quelle attrezzature civili la cui mancanza e insufficienza sono all'origine dei drammatici avvenimenti edermi.

DUE ARRESTI IN SICILIA PER LA STRAGE DI LOCRI

Dalla nostra redazione PALERMO, 29. La strage di Locri trova la sua spiegazione in un contratto di intermediazione e di intermediazione parassitaria che non riguarda soltanto i mercati calabresi, ma investe anche quelli siciliani, in un mosaico di alleanze e connivenze. E' probabile, e su questa pista si stanno muovendo — con il rischio che può apparire anche eccessivo — i carabinieri e le questure non soltanto di Reggio e di Cosenza, ma anche di Palermo e di Messina. Ad una fulminea operazione di queste ultime, anzi, si devono i più recenti sviluppi del caso. Due grossi commercianti d'agrumi, Raimondo Sciarre e Tommaso Scaduto — sono stati infatti arrestati ieri a Bagheria. Il due — ecco la prima circostanza illuminante — erano appena tornati dalla Calabria, dove hanno ammesso di essersi re-